

E' corretto dire che l'uomo è un animale? L'uomo ha da sempre posto limiti **importanti** alla natura, mantenendo una posizione centrale rispetto alla vita sulla Terra. Tutto iniziò con la grande foga dell'Umanesimo, in cui l'uomo veniva rappresentato al centro di una spirale che contemplava i valori di forza, dominanza e superiorità! Esempio di questa cieca euforia è l'Uomo **vitruviano**, un grande capolavoro di **Leonardo da Vinci** che, alla ricerca delle proporzioni umane perfette, mette il suo uomo in un cerchio, simbolo della perfezione umana paragonata a quella divina.

Mmmm.. La questione mette un po' di confusione, considerando che i grandi saggi antichi consideravano già la natura un qualcosa di superiore a noi. Un esempio ce lo propone Aristotele: La natura è ciò che aveva in sé il principio del movimento: le cose inanimate, le piante e gli animali, tutti gli esseri che mutano, si muovono e si riproducono senza l'intervento dell'uomo. Oppure Anassimandro che considera la natura qualcosa di **infinito e illimitato**. La verità potrà deludere qualche antropocentrico, ma la verità è che **siamo solo animali**, ingranaggi di un grande orologio biologico.

Diciamoci la verità. Noi siamo animali ed è giusto dire che l'uomo è un animale.

Più precisamente siamo questo..

Dominio: Eukaryota

Regno: Animalia

Phylum: Cordata

Subphylum: Vertebrata

Classe Mammalia

Ordine: Primates

Famiglia: Hominidae

Genere: Homo

Specie: Homo sapiens



Come per ogni altro animale, è giusto studiare le nostre peculiarità che ci definiscono umani e non scimpanzé o bonobo. Più che soffermarmi sulle **caratteristiche morfologiche**, parlerò più nello specifico della nostra abilità celebrale, cioè di quella peculiarità di cui ci pavoneggiamo tanto. La nostra conoscenza non ha sicuramente eguali, gli uomini riescono a produrre concetti ed oggetti molto complicati e complessi. Non ho parlato intenzionalmente d'intelligenza perché basta leggere su qualsiasi vocabolario la definizione di questa parola, in breve: **è quel processo che permette di comprendere la realtà**. Su questo argomento ci sarebbe molto da dire, perché molti animali sono in grado di capire le situazioni e la realtà, come le scimmie, i pesci, i polpi ecc.. La nostra grande conoscenza, secondo molti scienziati e pensatori, si è presumibilmente sviluppata insieme alla complessità del nostro **linguaggio**. Esempi di autori sono Skinner, Chomsky e J. Piaget. Infatti questo potrebbe spiegare il perché dei nostri processi intellettivi tanto elastici quanto efficaci. Un linguaggio complesso porta ad azioni quali l'imitazione, il rinforzo e un apprendimento costante. Un altro aspetto molto importante del linguaggio è quello di interagire con altri individui, ed è da qui che inizia la vera riforma. Un individuo con molta esperienza di vita che riesce a comunicare con i suoi simili, riuscirà a comunicare le sue esperienze, aumentando così la conoscenza della comunità e migliorandone così la sopravvivenza. Intere tribù di ominidi hanno potuto svilupparsi attraversando periodi molto difficili, grazie alla comunicazione tra i membri della comunità.

Attenzione: I nostri PDF a volte non contengono tutto il materiale presente nell'articolo originale o potrebbero non essere aggiornati.

Articolo completo: <http://www.biopills.net/articoli/ripassiamo-aiuto-studio/etologia/uomo-e-un-animale-la-realta-di-una-specie/>